

L'ECO DI BERGAMO

SABATO 8 SETTEMBRE 2012 • NATIVITÀ DI MARIA • EURO 1,20 • FONDATA NEL 1880. NUMERO 248 • www.ecodibergamo.it



Nuova strage di migranti

In 136 a Lampedusa su un barcone: salvi in 56, un corpo recuperato e 79 dispersi

A PAGINA 5



Italia, pareggio sudato

Nella prima partita delle qualificazioni mondiali, l'Italia pareggia 2-2 in Bulgaria

A PAGINA 51



IL CIMITERO IN MARE TRAGEDIA DIMENTICATA

di ANDREA VALESINI

Solo negli ultimi due giorni il Mediterraneo ha inghiottito la vita di 137 migranti. Ma questa tragedia dimenticata non va ascritta alla categoria della fatalità di un mare cattivo che uccide chi osa attraversarlo su imbarcazioni precarie. A monte ci sono precise responsabilità, una catena di complicità, interessi, omissioni e leggerezze che potrebbe essere spezzata se solo questa tragedia rappresentasse davvero un'urgenza. E invece non lo è né dal punto di vista mediatico né politico, al di là delle ovvie e scontate prese di posizione di fronte a fatti che esorbitano dai lutti quasi quotidiani

CONTINUA A PAGINA 5

VENDERE I GIOIELLI DI FAMIGLIA PER CRESCERE

di BEPPE FACCHETTI

È giusto incoraggiare le privatizzazioni finalmente avviate dal governo, ma fa bene Pino Roma («Eco» del 31 agosto) ad evidenziarne limiti quantitativi ed eccessiva prudenza. Con le privatizzazioni, abbiamo già sbagliato negli anni '90, vendendo male (200 miliardi) le cose più facili da vendere (e quindi di maggior valore), e utilizzando altrettanto male le risorse ricavate. Lo Stato si è «sentito» più ricco, spendendo ancora di più. Lo stesso errore fatto non sfruttando i benefici della moneta unica e la bassa inflazione (500 miliardi, secondo

CONTINUA A PAGINA 4



Emergenza e zecche, Ryanair in tilt

Tempi duri per Ryanair: sono in aumento gli atterraggi d'emergenza per guasti. L'ultimo ieri a Orio per un motore in avaria. E a Roma passeggeri con le zecche. In Spagna il governo ha aperto un'inchiesta per troppe emergenze

A PAGINA 19

«Evitato il tracollo dell'Europa»

Monti: «Schivato il precipizio, il rigore era necessario». Borse ancora in positivo

Tutti con Mario Draghi. All'indomani della decisione annunciata, e imposta al suo board, dal presidente della Bce sull'acquisizione «illimitata» di bond per risolvere la crisi del debito sovrano e «salvare l'euro», si sprecano le reazioni positive. A partire dall'altro Mario, Monti. Il

premier, dalla fiera del Levante di Bari, saluta così l'intervento-salvataggio della Bce: «È stato evitato il tracollo dell'Italia e dell'Europa». Continua: «Il nostro Paese ha schivato il precipizio ed è una forza viva e creduta, non so se credibile, dell'Europa». Per il capo del governo resta comun-

Prosit

Gp di Monza, camere a prezzi esorbitanti a Bergamo. Per risparmiare c'è chi fa i pit-stop nei motel

que ancora molto da fare. A partire dalla lotta all'evasione. «Abbiamo intrapreso - spiega Monti - una guerra di civiltà contro l'evasione fiscale». Agli imprenditori di Bari e Cernobbio che lo invitano ad andare avanti con un Monti-bis dopo le elezioni, il premier risponde: «Inviti simpatici

ma irricevibili». Intanto i mercati, per il secondo giorno consecutivo, festeggiano confermando la fiducia nella Bce. Lo spread tra il Btp e il Bund tedesco chiude in calo a 350,8 punti base; Milano maglia rosa del rialzo con un più 2,09%.

ALLE PAGINE 2, 3 E 4

Oltre il Colle. La cattedrale verde affascina il mondo



La cattedrale verde di Oltre il Colle, opera d'arte naturale sulla strada per il monte Arera, sta affascinando tutto il mondo. Ne hanno parlato la Bbc inglese, giornali giapponesi, russi, polacchi e spagnoli. A due anni dall'inaugurazione, però, il suo stato di salute preoccupa: sei alberi sono già morti

G. GHISALBERTI A PAGINA 39 FOTO MARIO ROTA

Auto brucia nel dirupo Salvato da un pompiere

Salvo per miracolo grazie alla prontezza di un volontario dei vigili del fuoco che passava di lì. Ieri pomeriggio a Villongo, sulla provinciale 91, un ventiquattrenne romeno alla guida di un'Alfa Romeo 156 ha sfondato la ringhiera ed è precipitato in una scarpata. Un volo di una

trentina di metri per l'auto che è finita in un bosco, incendiandosi, mentre il giovane è stato sbalzato fuori dal veicolo. In quel momento passava Bruno Pedrocchi, 35 anni di Foresto Spasso, che a piedi è sceso nella bossaglia e lo ha portato in salvo.

CUNI A PAGINA 31

Osio Sotto Assalto al furgone Razzia di sigarette

Tre banditi armati rapinano un corriere. Sparisce un carico di «bionde» da 45 mila euro

A PAGINA 32

Gli alpini «Torniamo al lavoro fra i terremotati»

Le penne nere di nuovo in Emilia. Parte la staffetta per ricostruire un oratorio

A PAGINA 35

UNA MINIERA DI IDEE ANTICRISI

di GIANLORENZO BAROLLO

«E andate in miniera».

L'invito, degno di un coro da stadio, pare la beffa finale a chi è stretto nella morsa della crisi. Eppure

CONTINUA A PAGINA 33

Ore 7, muflone a passeggio per Ponte Nossia

Una passeggiata nel centro di Ponte Nossia con tanto di discesa dalla scalinata, scatti fotografici e filmato. Vip in vacanza in Val Seriana? No, stavolta ad attirare gli sguardi è stato un animale selvatico: un muflone, che alle 7 del mattino con le sue lunghe corna si è fatto ammirare in mezzo al paese. Come una vera star, il quadrupede si è concesso anche due passi lungo la scalinata che da via Libertà porta alla strada provinciale. Una scena che non è sfuggita agli occhi di Sergio Morandi, un automobilista di passaggio: «Me lo sono trovato davanti in mezzo alla strada», racconta, «ho frenato e sono riuscito ad evitarlo. Poi sono sceso dalla macchina e con il telefonino l'ho fotografato e filmato».

FILISSETTI A PAGINA 33



Brembate Sopra Ex Indesit, al via la demolizione

Iniziato l'abbattimento di 70 mila metri cubi di edifici

A PAGINA 13



L'innovazione Tram ecologico recupera energia

Prima sperimentazione del Supercapacitatore

A PAGINA 21

Enfant

ABBIGLIAMENTO 0-16 e non solo...

Vi aspettiamo

OGGI Sabato 8 Settembre ore 15.30

all'INAUGURAZIONE del NUOVO PUNTO VENDITA

Parco Commerciale Via A. Volta s.n. GRUMELLO DEL M. (BG)

Domenica 9 settembre aperto



Economia

economia@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Ufficio metrico camerale Apertura al martedì

Da settimana prossima l'Ufficio metrico, delle attività ispettive e sanzionatorie della Camera di commercio aprirà al pubblico nella giornata di martedì dalle 9 alle 15,30.



Indesit, addio a 50 anni di storia

Al via i lavori di demolizione per abbattere 70 mila metri cubi di edifici, tra uffici e magazzini. Nell'area dovrebbe subentrare la Effegi Pallets. I sindacati: «Amarezza per un capitolo chiuso»

FRANCESCA BELOTTI

Nelle stanze adibite ad ufficio si vede ancora qualche gancio attaccato al muro, dove le impiegate «un tempo» appendevano il soprabito e la borsa. È tutto ciò che rimane, oltre a qualche vecchio cartello dove sono riportati gli orari di lavoro e le comunicazioni al personale, del «mondo» Indesit a Brembate Sopra, dove alle 22 del 31 marzo dell'anno scorso i cancelli dello stabilimento si sono chiusi definitivamente. Produzione di lavatrici addio: al loro posto dovrebbero arrivare gli imballaggi industriali della Effegi Pallets, l'azienda di Albano Sant'Alessandro che nel settembre 2011 ha presentato il piano industriale per l'insediamento nell'area di Brembate Sopra.



La vecchia officina della Indesit

Tra macerie e vecchi cimeli

Ieri sono iniziati i lavori di demolizione di buona parte degli edifici: si parla di 70 mila metri cubi da abbattere, fra uffici e magazzini (oltre all'officina e alla centrale termica), su un'area di 90 mila metri quadrati. A compiere i lavori di messa a norma (il costo è a carico di Effegi Pallets) è l'impresa Milesi Sergio srl di Gorlago, specializzata in opere stradali, industriali, civili, idrauliche e, appunto, in demolizioni. La durata dei lavori dovrebbe essere di circa un mese: prima è stato fatto un repulisti degli interni, poi è iniziata la demolizione vera e propria, per cui sono impiegati tre escavatori, il più «piccolo» di 150 quintali, quello di taglia media di 350 quintali, il più grande di 485 quintali, oltre a un sollevatore telescopico.

Fa un certo effetto vedere i cumuli di macerie (tra cui è spuntata persino una lapide commemorativa intitolata ad un martire di guerra) accatasta-

ti fuori e dentro gli edifici, pensando al passato, quando dallo stabilimento (erano i primi anni Sessanta) uscivano lavatrici, frigoriferi e televisori a marchio Philco. Nel 1972 la società passa alla tedesca Bosch: due anni più tardi il numero di dipendenti occupati sfiora le 2.500 unità. Dopo vari passaggi di proprietà, nel 2002 la società da Philco diventa Merloni Elettrodomestici e dal 2005 Indesit. Nel giugno 2010, però, la società

*Tra le macerie
anche una targa
intitolata a
un martire di guerra*

*La Milesi Sergio
si occupa
della demolizione
degli edifici*

annuncia l'intenzione di spostare la produzione di lavatrici con carica dall'alto in un altro stabilimento, nel Casertano, e chiudere il sito di Brembate Sopra. Operazione che comporta la perdita di 430 posti di lavoro e che si conclude con un accordo (firmato anche dall'allora ministro dello Sviluppo economico Maurizio Sacconi) definito «innovativo».

La nota dolente è che, nonostante gli sforzi compiuti, sono ancora 118 i dipendenti da ricollocare (di cui una cinquantina dovrebbero essere riassorbiti da Effegi Pallets), mentre i ricollocati sono 68 e altri 160 hanno già risolto la propria posizione accettando un incentivo all'esodo.

La data del «verdetto»

Sul processo di reindustrializzazione hanno pesato lungaggini burocratiche, ma 14 settembre è in programma un consiglio comunale in cui dovrebbe essere decretato il «verdetto». Ovvero in consiglio approdano una sessantina di osservazioni sul Pgt (Piano di governo del territorio), di cui un paio anche da parte di Effegi Pallets. Il tutto sta nel vedere se saranno accolte o meno dal consiglio comunale.

I sindacati, di fronte alla demolizione avviata nell'area Indesit, sono unanimi nell'esprimere rammarico di fronte ad un'esperienza che si chiude e che «è stata importante sia dal punto di vista occupazionale che sindacale e l'augurio è che la reindustrializzazione apra un nuovo capitolo che porti nuovi posti di lavoro e garanzie per il futuro», spiegano Valentino Gervasoni, segretario generale della Fim-Cisl, Paola Guerini della Fiom-Cgil ed Emilio Lollo della Uilm-Uil. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA



1



2

1) Un escavatore della Milesi Sergio srl demolisce i capannoni in cui erano ospitati gli uffici Indesit nel sito di Brembate Sopra. 2) Un operaio impegnato nei lavori SERVIZIO YURI COLLEONI

Bombassei: «Bene il terzo trimestre Brembo»

Il terzo trimestre per la Brembo è andato «bene», «l'Europa va bene compresa la Germania, l'Italia un po' meno bene». Così Alberto Bombassei, numero uno del gruppo bergamasco.

L'outlook è «un po' più prudente rispetto a qualche mese fa». Riguardo all'anno, Bombassei ha sottolineato: «Nel primo trimestre le previsioni sono state ampiamente superate, male che vada come outlook rimaniamo come siamo».

Come spiegato dal patron di Brembo nel corso della 38ª edizione del Workshop Ambrosetti in corso a Cernobbio, i primi

sei mesi 2012 per il leader internazionale dei sistemi frenanti erano andati oltre le aspettative. Come evidenziato dalla semestrale varata a fine luglio scorso, lo ricordiamo, i ricavi erano in crescita dell'11% rispetto ai primi sei mesi del 2011, attestandosi a 702,6 milioni di euro. L'utile netto di periodo, invece, si era incrementato del 44% toccando i 35,6 milioni di euro.

All'epoca, lo ricordiamo, lo stesso Bombassei aveva espresso la sua personale soddisfazione per i risultati ottenuti dal gruppo nel corso del periodo: «Siamo complessivamente sod-



Alberto Bombassei

disfatti, sia in termini di crescita che di redditività».

Bombassei si diceva fiducioso anche dal punto di vista degli ordinativi. «L'andamento del portafogli ci permette di guardare con fiducia ai prossimi mesi» aveva infatti osservato. In particolare, a fine luglio Brembo vedeva Germania e Nord America come aree ancora dinamiche. Italia, Francia e Spagna, invece, evidenziavano un minimo di preoccupazione in quanto indebolite da un mercato automotive nazionale ancora in fase di riflessione. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EUROPEA EDITORIALE SRL AVVERTE

La spettabile Clientela che il signor Fabiano Gavinelli non ha mai avuto mandato per rappresentare a nessun titolo l'Europea Editoriale srl né a titolo di promoter né tantomeno a titolo di agente commerciale quale libero professionista.

In fede, Europea Editoriale srl

Per la pubblicità su questo giornale



Più energia alla vostra comunicazione

Sesaab Servizi S.r.l. - Divisione SPM
BERGAMO - Viale Papa Giovanni XXIII, 120/122
Tel. 035.35.88.88 - Fax 035.35.87.53